

Il Piemonte per l'Ucraina Oggi arrivano i bambini malati e i profughi da vaccinare



Medicinali, scarpe e vestiti al Sermig si corre contro il tempo

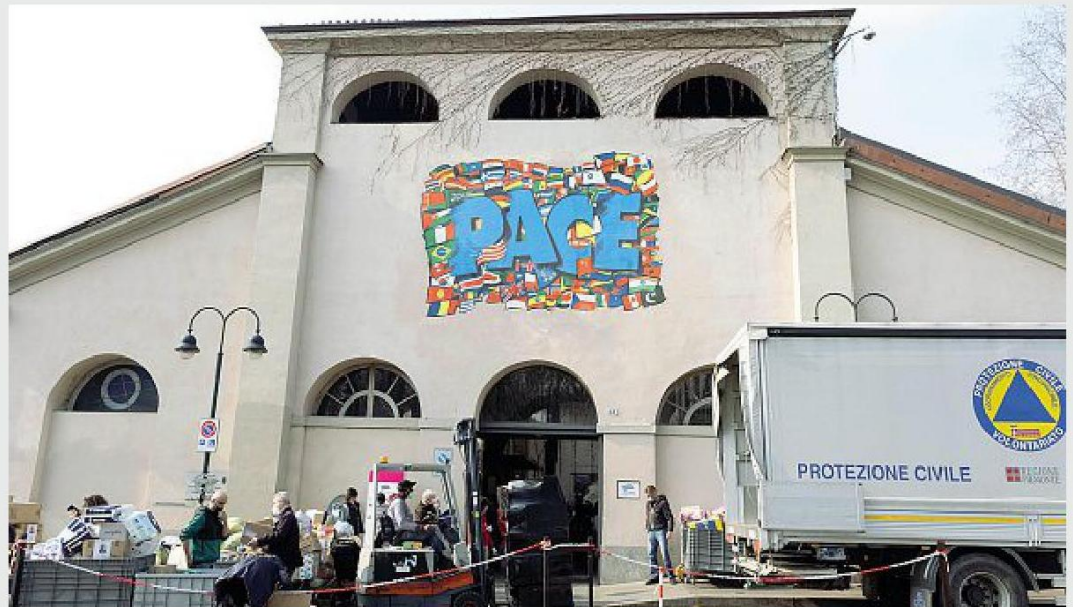
a pagina 2 De Ciero

La solidarietà

Medicinali, alimenti abbigliamento e coperte partiti dal Sermig

Sono circa 35 mila i torinesi che finora hanno contribuito all'ondata di solidarietà per la popolazione ucraina. Un viavai continuo al Sermig per portare ogni genere di aiuto: medicinali, abbigliamento, coperte e alimentari. Nelle città assediata dall'esercito di Putin e colpite duramente dai bombardamenti aerei manca ormai tutto. E aiutare chi soffre diventa anche una corsa contro il tempo. Dall'Arsenale della pace di Torino è partito ieri mattina il primo dei dieci tir previsti per portare nel teatro di guerra il carico di solidarietà concreta. Da alcuni giorni il Sermig di Ernesto Olivero è diventato il principale punto di raccolta cittadino. Nei locali dell'Arsenale grazie al contributo fondamentale dei volontari — si ferma a dare una mano anche chi semplicemente si trova a passare lì davanti — vengono convogliati e poi organizzati per categorie tutti i contributi dei torinesi. In città e anche in ogni altro centro abitato del Piemonte sono sorti spontanei punti di raccolta per gli aiuti. Ma è corsa contro il tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operazioni di carico Dal Sermig al teatro di guerra. La preparazione di uno dei tir che partono da Torino per raggiungere la popolazione colpita dall'invasione russa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

